

Menomale che se ne vanno

Arcangelo D'Ambrosio

Sembra che questo Governo sia sulla strada buona: se ne sta andando.

E' circa un anno che ne parliamo male ed avevamo ragione.

L'unica cosa che è stata fatta, ed anche male, è la riforma delle pensioni che permetterà ai nostri figli di andare in pensione a circa 80 anni.

Si dice in giro che adesso all'estero siamo più credibili e questo succede perché le banche, le uniche che stando brindando per i loro "attivi" essendo padrone del 90 per cento dei mass media fanno passare l'Italia per un paese riformista.

Siamo gli unici "fessi" che abbiamo pagato un duro pedaggio all'Europa e alla sua MerKel: difatti la Grecia ha incamerato anche i nostri 50 miliardi di euro e ha fatto "melina" aumentando anche di 70 mila unità i dipendenti pubblici.

La Spagna non ha fatto da meno e bisognerebbe visitare quel paese per constatare che stanno meglio, molto meglio di noi.

La crisi recessiva in cui ci ha sprofondato il Governo dei Professori è sotto gli occhi di tutti e la tabella che pubblichiamo a lato non ha bisogno di commenti.

La sfiducia del Pdl a Monti ci fa sperare in qualcosa di diverso e migliore.

Forse il Pd non ha capito, ma è chiaro che vincendo le elezioni avrà diverse "gatte da pelare" soprattutto con l'aggravarsi della recessione nel 2013 e con la pioggia di licenziamenti provocati dalla mancata messa in cantiere di riforme "produttive", quale ad esempio un piano casa per le nuove famiglie che avrebbe prodotto occupazione e rilancio dell'economia.

E invece niente: tagli, tagli e solamente tagli, mentre la nomenclatura continua a conservare tutti i suoi privilegi: auto con scorta assegnate a politici, magistrati e giornalisti che non ne hanno titolo, ospedali soppressi, sicurezza a rischio con la chiusura di commissariati di polizia e caserme dei vigili del fuoco.

L'odiosa tassa dell'IMU, con cui tutte le famiglie stanno facendo i conti ci farà assistere ad un Natale di guerra cioè una restrizione peggio dell'autarchia.

Oltretutto questo Governo di Professori non è stato nemmeno all'altezza di fare bene i conti e basterebbe, uno per tutti il problema degli "esodati" che da 25 mila annunciati dagli stessi professori sono divenuti sinora 300 mila ai quali l'anno venturo si aggiungeranno per lo meno altrettanti cassintegrati: non ci sarà di che gioire per Bersani, Vendola, Franceschini, Rosy Bindi e tutto il "circo equestre" che comporrà la compagine di Governo che sarà assediata non solo dalla pattuglia del Pdl, di Beppe Grillo e dello stesso Matteo Renzi che da perdente diventerà vincente.

La gente non vorrà più sentir parlare di crisi di Governo perché i gay non possono sposarsi o perché la Chiesa non vuol pagare l'IMU in uno con le fondazioni bancarie.

Noi prevediamo una reazione senza precedenti da parte dei vecchi e nuovi poveri.

La rivolta prenderà spunto dal ceto medio e sarà quanto di più duro si possa immaginare perché in questo ceto produttivo c'è tanta gente più preparata dei Professori della Bocconi che hanno rovinato il Paese.

A proposito di “gaffe” del Governo non dimentichiamo l'ultima di Mario Monti allorché ad una precisa domanda degli Emiri che dovevano investire in Italia ha risposto che non era sicuro della tenuta del Paese allorché lasciava il Governo: per un Professore che viene definito anche economista non può esserci di peggio che comunicare all'estero parole di sfiducia.

A parte la guerra non dichiarata all'Afghanistan ma di fatto esistente, a parte i numerosi indagati di questo Governo, a parte tutto ad esempio la non tempestività a tassare i capitali in Svizzera, permettendo agli evasori di svignarsela, resta il fatto di una economia in ginocchio e di una libertà di stampa pesantemente compromessa se è vero, come è vero, che in galera nel dopoguerra sono finiti due giornalisti di destra, il Direttore di Candido e il Direttore del Giornale.

Auguri? Non ci sentiamo di farli soprattutto ai componenti di questo Governo, ai loro amici banchieri e massoni nazionali e internazionali, ai molti industriali poco illuminati che tradirono persino il fascismo che li aveva ingozzati e in genere a tutti poteri forti che così evidentemente hanno compromesso lo sviluppo di questo popolo e ne hanno ipotecato l'avvenire.

Gli auguri facciamoceli tra di noi, sperando che il buon Dio non paghi solo il sabato.